



Caccia all'affare dal 5 gennaio con il lungo weekend dello shopping in saldo

FederModaMilano: saldi invernali milanesi 2018 da 426 milioni di euro

Spese in linea con il 2017. Sconto medio del 40%
e spesa a persona di 165 euro

Renato Borghi, presidente FederModaMilano: i saldi sono un appuntamento da non perdere con ottime opportunità d'acquisto nel Made in Italy

Milano, 3 gennaio 2018. Dal 5 gennaio partono a Milano i saldi invernali: la stima delle vendite di FederModaMilano (Confcommercio Milano) è di 426 milioni di euro, con un acquisto medio a famiglia di 360 euro e, a persona, di 165 euro.

Sostanziale stabilità delle vendite su Milano e area metropolitana rispetto ai saldi del 2017: *“Con tre giorni non stop di caccia all'affare, l'appuntamento con i saldi invernali – afferma **Renato Borghi**, presidente di FederModaMilano – rimane un appuntamento da non perdere per i consumatori, milanesi e turisti, con ottime opportunità d'acquisto nel made in Italy. L'incremento di fiducia dei consumatori, registrato a dicembre dall'Istat, fa ben sperare il dettaglio moda e Milano – che può contare su un reddito medio disponibile maggiore e sul fatto di essere la destinazione di viaggio per shopping preferita a livello internazionale – aspetta di raccoglierne i benefici”*.

*“Dopo un Natale a ritmi alterni – prosegue **Borghi** – ecco, dunque, le occasioni da non lasciarsi sfuggire, a partire dai capi più importanti, ancora oggetto del desiderio, il cui acquisto è stato solo rimandato. Qualità, servizio ed assortimento saranno le componenti che affiancheranno il prezzo nei nostri negozi in questi giorni e che faranno di sicuro prediligere i punti vendita fisici rispetto all'online. Seppur le nostre previsioni siano in linea con lo scorso anno, auspichiamo un avvio positivo di questi saldi”*.

Lo sconto medio dei saldi invernali milanesi – stima FederModaMilano – sarà del 40%.

“Saldi chiari”

Con l'avvio dei saldi invernali 2018 ritorna la tradizionale iniziativa dei “Saldi chiari” promossa da FederModaMilano (Confcommercio Milano) in sintonia con le associazioni dei consumatori.

Carte di credito. Durante i saldi l'operatore commerciale non può rifiutare il pagamento con carta di credito.

Cambi merce. Il dettagliante si impegna a sostituire, se possibile, o a rimborsare i capi acquistati che presentano gravi vizi occulti così come previsto dal Codice Civile ed in particolare dalle norme di recepimento della Direttiva 1999/44/CE.

Nel caso di non corrispondenza della taglia, il capo verrà sostituito con prodotti disponibili all'atto della richiesta di sostituzione. Qualora non fosse possibile la sostituzione per mancanza di capi o per mancato gradimento da parte del cliente, l'operatore rilascerà un buono acquisto di pari importo del prezzo pagato relativo ai capi da sostituire. Buono che il cliente dovrà spendere entro i successivi 120 giorni dall'emissione dello scontrino fiscale (che dev'essere presentato).

Prova prodotti. Il cliente ha diritto di provare i capi per verificarne la corrispondenza della taglia e il gradimento del prodotto. Sono esclusi dalla facoltà della prova i prodotti che rientrano nella categoria della biancheria intima e quei prodotti che, per consuetudine, non vengono normalmente provati.

Uniformità dei prezzi. Le catene di negozi che effettuano saldi si impegnano a porre in vendita gli stessi prodotti agli stessi prezzi. In caso di variazione del prezzo, la variazione viene praticata contemporaneamente in tutti i punti vendita della catena.

Riparazioni. Se il costo per l'adattamento o la riparazione dei capi acquistati è a carico del cliente, l'operatore commerciale deve darne preventiva informazione al cliente stesso e deve inoltre esporre, in modo ben visibile, un cartello informativo sul quale si dichiara espressamente che le riparazioni sono a carico del cliente.

Contenzioso. Eventuali contenziosi fra consumatori e imprese che aderiscono a "Saldi Chiari" saranno esaminati e giudicati dallo sportello di conciliazione istituito dalla Camera di Commercio.